Città
di Locarno Municipio

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 806/MG/if

Locarno, 20 ottobre 2020

Egregio Signor
Marko Antunovic
Via S. Balestra 42B
6600 Locarno

Interrogazione 29 settembre 2020 "Troppa violenza di notte a Locarno?"

Gentili Signore, Egregi Signori,

rispondiamo all'interpellanza trasformata in interrogazione come segue.

Premessa

Quale premessa è utile indicare che le richieste d'intervento per risse non sono progredite negli ultimi anni in Città e le statistiche della Polizia lo evidenziano: 8 interventi nel corso del 2018, 7 nel 2019 e 6 nei primi 9 mesi del 2020. Non si può escludere che il periodo di "lockdown" abbia accentuato un approccio più determinato in soggetti già inclini a questi comportamenti.
Per entrare nello specifico dell'episodio avvenuto il 30 agosto 2020 possiamo confermare che la polizia è intervenuta in forze (pattuglie della polizia cittadina e della gendarmeria) su indicazione della Centrale cantonale di allarme.
Grazie all'ausilio delle telecamere si è riusciti a scorgere in quale direzione si sono allontanati alcuni protagonisti che sono poi stati indentificati e fermati. La polizia comunale ha collaborato con la polizia cantonale per tradurre tutte le parti coinvolte presso la loro sede per gli interrogatori di rito.
La nostra polizia insiste molto sulla sensibilizzazione dei nostri cittadini affinché segnalino sul nascere questo genere di eventi, che possono avere delle ripercussioni sull'integrità fisica. A tale proposito sono stati coinvolti anche i gerenti dei diversi esercizi pubblici affinché collaborino anticipando le richieste d'intervento; questo genere di approccio ha già mostrato in più di un'occasione la sua efficacia.

Operatore di prossimità a Locarno

La mozione interpartitica Zaccheo (Angelini Piva, Moretti, Zemanek) del 10 febbraio 2007, per l'introduzione di un Operatore di prossimità si riallacciava alle riflessioni dello speciale gruppo di lavoro "Sostegno finanziario e sociale" volto a formulare misure per attualizzare la politica sociale in constatazione dell'aumento dei bisogni sociali e a convertirne la spesa (in particolare quella relativa al Regolamento per la concessione di un contributo integrativo comunale AVS/AI in vigore dal 1989 poi abrogato). Parallelamente pure il GOP aveva auspicato l'introduzione di un Operatore sociale in città.

La mozione è stata rapportata nell'agosto e il Messaggio municipale nel dicembre 2007. Il Consiglio comunale l'ha accolta all'unanimità nel febbraio del 2008 a pochi giorni dall'omicidio Tamagni.
Va notato che "Operatore di prossimità" è un termine più ampio, anche se lo include, rispetto a quello dell'operatore di strada. Durante la discussione in Consiglio comunale la mozionante oltre a rilevare la poca tempestività della politica riguardo ai bisogni rilevava che il disagio economico, endemico in una regione economicamente debole, è spesso causa di emarginazione col rischio di creare una società classista. Una risposta di sola polizia sarebbe comunque risultata monca senza un'attenzione alla prevenzione. Sempre in quell'occasione la Capo dicatero aveva preannunciato l'introduzione a Locarno del servizio Mentoring e quindi il coinvolgimento dell'operatore di prossimità. L'assunzione è avvenuta nel 2008, con un mansionario ampio, non limitato alla presenza in strada.
Vi è poi stata una seconda mozione Zaccheo per l'assunzione di un assistente sociale (27.9.10, rapportata il 5.9.11, MM del 18.1.12, voto in CC 27.2.12). Il motivo dell'assunzione di un assistente sociale, che avrebbe affiancato l'operatore di prossimità, era quello di rafforzare il compito di individuare un possibile percorso di aiuto partendo dall'analisi della situazione problematica dell'utente, saperlo orientare e supportare nel suo percorso e altresì preservare la presenza in strada.
Come spiegato ampiamente nella risposta all'interrogazione del 12 marzo 2020 sulla reintroduzione del GOP, da una parte l'aumento dei casi sociali e dall'altra il fallimento delle progettualità intercomunali, anche a seguito della diminuzione dell'interesse da parte del Cantone visto l'allentamento dei fenomeni di scena aperta dello spaccio e del consumo presso la stazione di Muralto, non hanno permesso di adeguare gli effettivi in maniera da poter garantire una presenza in strada.
La ripresa del tema, con un ampio aggiornamento della situazione, è avvenuta nella prima metà del 2020 e si è potuta basare sull'esperienza e sul profondo lavoro di riflessione e progettazione svolto negli anni precedenti (vedi risposta all'interrogazione citata sopra).

Risposta alle domande

1. **Il lodevole Municipio è a conoscenza degli atti di violenza avvenuti negli ultimi mesi a Locarno?**
   Il Dicastero sicurezza è informato degli episodi che avvengono sul territorio ed è costantemente in contatto con i servizi preposti allo scopo di intervenire politicamente laddove necessario. Nell'ambito dell'elaborazione della risposta all'interrogazione sulla reintroduzione del GOP, nella quale sono stati sentiti una trentina di operatori a contatto con i giovani, il Municipio ha aggiornato l'analisi della situazione, in particolare per quello che concerne il disagio dei giovani, che in determinate occasioni può sfociare in episodi di violenza. Inoltre alcune segnalazioni sono giunte recentemente alla Coordinatrice dei Servizi sociali che di seguito ha coinvolto gli attori preposti, informando il Municipio.

2. **Cosa intende fare il Municipio per prevenire in tempo questo grave problema che si verifica spesso in zone conosciute?**
   Il Municipio ha sempre ritenuto importante poter contare sulla prevenzione, anche grazie alla figura dell'operatore di prossimità, che ricordiamo era stata la prima funzione istituita dal Consiglio Comunale. L'esecutivo ritiene importante rafforzare un approccio di strada per

il locarnese e ha dato mandato alla Coordinatrice dei Servizi Sociali di definire un progetto regionale in collaborazione con Edo Carrasco, direttore della Fondazione Il Gabbiamo.
D'altro lato è in corso una mappatura su tutti i Comuni CISL da parte di Pro Juventute che ha per scopo di verificare le modalità di intervento sul terreno. In effetti, mediamente, la metà delle persone coinvolte in questo genere di situazioni non è domiciliata a Locarno.
L'approccio di strada è importante per comprendere e analizzare la situazione. Fornisce inoltre uno strumento imprescindibile per un intervento immediato, ma anche per sviluppare politiche preventive. La reintroduzione dell'approccio di strada permetterà anche di riattivare un gruppo di analisi e orientamento strategico sulle questioni del disagio giovanile che già esisteva in passato, secondo nuove modalità.

3. **Il Municipio sta valutando anche la possibilità di un intervento a lungo termine per prevenire conflitti e disagi sociali, per sensibilizzare i giovani ad una convivenza pacifica in Città?**
Ci sono una serie di misure che il Municipio sta mettendo in atto, o rinforzando, per prevenire il disagio giovanile e favorire una convivenza pacifica in città. Oltre alla riattivazione dell'approccio di strada, si vuole anche cercare di orientare le attività del Centro Giovani di Locarno per dare ai giovani, anche più grandi, spazi e opportunità di assumere ruoli di cittadinanza attiva e di partecipazione alla vita comunitaria.
C'è stata anche un'attenzione alla questione della transizione formazione-lavoro, attraverso uno speciale supporto agli apprendisti del comune assunto da Pro Juventute, l'aiuto ad aziende per la creazione di posti di apprendistato e una maggiore assunzione di apprendisti da parte dell'amministrazione cittadina.
Si stanno anche valutando per il futuro nuovi progetti per il sostegno e l'integrazione delle famiglie (centro di socializzazione, progetti pilota, ecc.), come pure la sensibilizzazione nelle scuole medie e superiori all'indebitamento. Il Municipio ritiene infine, come detto, che sia urgente rafforzare l'approccio di strada. Al riguardo rinviamo di nuovo alla risposta all'interrogazione inerente la reintroduzione del GOP.

4. **La figura dell'Operatore di Prossimità è di nuovo operativa a Locarno? Se si, è a conoscenza degli ultimi accadimenti? Come pensa di procedere in questa situazione delicata? Nel caso in cui non vi è alcun educatore di strada, cosa ne pensa il Municipio di trovare una soluzione a questa importante figura?**
Per operatore (sociale) di prossimità si intende anzitutto l'operatore comunale prossimo alle persone e al territorio. Come risposto alla domanda 2, il Municipio intende chinarsi sull'organizzazione di questo importante settore, che attualmente è dotato di tre figure con un grado di occupazione complessivo del 200%, oltre alla Coordinatrice dei servizi sociali e a una funzionaria che si occupa a tempo parziale dell'applicazione del Regolamento sociale comunale. L'esecutivo ritiene che la presenza in strada sia importante e si dovrà valutare come potervi far fronte. La presenza in strada, che è stata particolarmente intensa negli anni 2008-2016, non ha più potuto essere condotta attraverso interventi strutturati e continuativi anche perché rispetto al 2009 il numero di persone seguite annualmente è triplicato. Con l'entrata in funzione nel 2020 di una Coordinatrice al 50% si sta elaborando un quadro aggiornato della situazione che permetterà di formulare, sulla base del lavoro e delle esperienze precedenti, una proposto al riguardo.

5. **Ci sono in cantiere spazi per i giovani tra i 15 e 18 anni (che non possono frequentare i bar), per esempio uno skatepark come a Lugano? La città pensa di implementare l'offerta per questa fascia d'età negli spazi dello Spazio Elle?**
   L'offerta del Centro Giovani di Locarno intende adattarsi nei prossimi mesi per rispondere alle esigenze di ragazzi della fascia di età 16-18 anni. Contatti preliminari sono stati fatti con le scuole superiori e i ragazzi, nell'ottica di costruire insieme progetti ed attività. Purtroppo i costi di uno skatepark sono importanti e per il momento questa opzione non è più stata considerata. Tuttavia, a breve verrà licenziato un messaggio per l'arredo della rotonda, in funzione di una maggiore fruizione, in particolare da parte dei giovani. E' previsto, ad esempio, l'allestimento di un campo di basket e la messa a disposizione di un palco per manifestazioni organizzate dai giovani. Il Municipio discuterà pure con i responsabili dello spazio Elle come mettere a disposizione dei giovani degli spazi per delle loro attività. Inoltre il nuovo concetto del Centro Giovani permetterà pure di meglio rispondere alle esigenze dei giovani tra i 15 e i 18 anni.

6. **Come mai ancora ad oggi a Locarno non esiste l'offerta Midnight nelle palestre della Scuola media?**
   I giovani locarnesi usufruiscono dell'offerta ad Ascona per quanto concerne il progetto Midnight, mentre a Locarno è attivo il progetto Open Sunday. Inoltre il Centro giovani cittadino è aperto anche ai giovani dei comuni circostanti, in particolare non dotati di un Centro.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Marko Antunović

Via S. Balestra 42B

6600 Locarno

Antunovic_marko@hotmail.com

Al lodevole

Ufficio presidenziale del

Consiglio comunale di Locarno

Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno, 29 settembre 2020

INTERROGAZIONE

Troppa violenza di notte a Locarno?

Onorevole Signor Sindaco

Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento comunale della città di Locarno), mi pregio inoltrare la seguente interrogazione relativa a recenti atti di violenza avvenuti durante la notte a Locarno.

A tale proposito sono stato contattato da un gruppo di mamme, le quali mi hanno chiesto se potessi fare qualcosa. Riporto qui di seguito la dichiarazione scritta di una giovane locarnese di 18 anni che è stata testimone di un pestaggio durante la notte a Locarno:

"Sono una ragazza di Locarno di 18 anni, vorrei testimoniare di aver assistito a un fatto accaduto la notte tra sabato 29 e domenica 30 agosto 2020 verso la 1.30 di notte: ero insieme ad alcuni miei amici a Piazza Castello, precisamente sotto la rotonda a ballare, poco più in là è iniziata una rissa che però è finita subito, perché un ragazzo dopo avere ricevuto un occhio nero senza motivo da una banda di ragazzi ha saggiamente deciso di andarsene; io l'ho visto allontanarsi dato che ero di fianco al luogo del pestaggio. Nello stesso tempo un mio amico ha ricevuto due schiaffi da un ragazzo del gruppo senza alcun motivo (non ho visto la scena perché ero un po' distante). All'improvviso tutto il gruppo di ragazzi è andato via, sembrava spaventato dall'arrivo della polizia, che però non è arrivata; cosi io e i miei amici abbiamo continuato a ballare e a starcene per i cavoli nostri. Dopo alcuni minuti il gruppo di ragazzi è ricomparso, ho potuto chiaramente riconoscere quattro giovani, di cui so i nomi. Subito mi è stato chiaro che il loro obbiettivo era tirare qualche pugno e calcio senza motivo, come avevano fatto poco prima; abbiamo provato a mantenere la pace, ma è difficile far calmare qualcuno che ha voglia di picchiare. A un certo punto è iniziato il caos, hanno versato della birra in testa a un mio amico per poi riempirlo di pugni fino a che si è ritrovato per terra, ovviamente non si sono fermati e hanno continuato a calciarlo in molti, due mie amiche si sono messe in mezzo e hanno ricevuto un pugno, è stato un incubo, sembrava che questo non potesse finire mai, tiravano pugni senza fermarsi a due nostri amici mentre calciavano l'altro a terra, una mia amica piangeva, io urlavo come una gallina e ho avuto un attacco di panico, dato che non sopporto la violenza, non ho visto la scena per intero, ma ho visto tre ragazzi, di cui conosco i nomi, colpire i miei amici ma so per certo che anche gli altri hanno colpito, perché non ho mai visto una gang di ragazzi cosi esaltata dall'idea di picchiare qualcuno. Spero che qualcuno faccia qualcosa perché so che non è la prima volta che

accade, ma quei ragazzi girano ancora tranquilli a pestare la gente, forse perché nessuno ha mai sporto denuncia. Per finire questi ragazzi sono andati via, avranno capito che qualcuno aveva davvero chiamato la polizia. Spero di non rivederli mai più, perché non ho mai sentito coì tante energie negative provenire da un gruppo di persone come quelle che portano quel gruppo di ragazzi."

Questa testimonianza riporta fatti avvenuti poche settimane fa a Locarno. Purtroppo non è una scena isolata, infatti ultimamente si verificano assai sovente atti di violenza gratuita durante la notte nella nostra città. Tutti noi ricordiamo tristemente come andò a finire un pestaggio al Carnevale di Locarno una decina di anni fa.

La maggioranza dei giovani di Locarno vogliono trascorrere le loro serate in pace e divertirsi con gli amici. Purtroppo, bastano pochi elementi malintenzionati per creare situazioni di violenza e di paura con conseguenze che potrebbero essere ancora più gravi di quanto accaduto finora.

Visto quanto riportato più sopra appare evidente l'importanza della promozione di comportamenti rispettosi e della prevenzione della violenza.

A tale proposito, con la mozione del 10 febbraio 2007 i signori Elena Zaccheo e i cofirmatari chiedevano la creazione della funzione dall'operatore di prossimità. Il 25 febbraio 2008 la mozione veniva approvata all'unanimità.
Gli operatori di prossimità come ben sapete sono attivi sul territorio, con una presenza "fuori ufficio e fuori orario", rappresentano una nuova frontiera dell'intervento sociale, che si rivolge a tutta quella fascia di giovani che difficilmente usufruirebbero dei servizi di sostegno presenti sul territorio urbano. Questo approccio ha come obiettivo quello di rafforzare e sostenere i giovani nel loro percorso di vita, consolidando le proprie competenze e capacità e promuovendone l'inclusione sociale.
Dialogo, confronto, scambio, sostegno, orientamento, informazioni… e soprattutto ascolto: sono le sfide e le opportunità di questo Servizio.
Ricordo che le finalità degli Operatori di Prossimità sono le seguenti:

- sostenere i giovani e far loro prendere coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- promuovere, mantenere e/o rinforzare i legami sociali evitare forme di esclusione favorendo l'integrazione e la partecipazione (cittadinanza attiva)
- prevenire e ridurre i comportamenti a rischio, i conflitti e i disagi sociali valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani costruire,
- consolidare ed implementare la rete sociale
- offrire, se vi è la necessità, un accompagnamento educativo strutturato individuale o collettivo

Alla luce di quanto descritto, pongo i seguenti quesiti a questo Municipio:

1. Il lodevole Municipio è a conoscenza degli atti di violenza avvenuti negli ultimi mesi a Locarno?
2. Cosa intende fare il Municipio per prevenire in tempo questo grave problema che si verifica spesso in zone conosciute?
3. Il Municipio sta valutando anche la possibilità di un intervento a lungo termine per prevenire conflitti e disagi sociali, per sensibilizzare i giovani ad una convivenza pacifica in Città?
4. La figura dell'Operatore di Prossimità è di nuovo operativa a Locarno? Se si, è a conoscenza degli ultimi accadimenti? Come pensa di procedere in questa situazione delicata? Nel caso in cui non vi è alcun educatore di strada, cosa ne pensa il Municipio di trovare una soluzione a questa importante figura?
5. Ci sono in cantiere spazi per i giovani tra i 15 e 18 anni (che non possono frequentare i bar), per esempio uno skatepark come a Lugano? La città pensa di implementare l'offerta per questa fascia d'età negli spazi dello Spazio Elle?
6. Come mai ancora ad oggi a Locarno non esiste l'offerta Midnight nelle palestre della Scuola media?

Vi ringraziamo per le vostre risposte.

Con ogni ossequio.

Marko Antunović (Verdi) primo firmatario

Matteo Buzzi (Verdi)

Paolo Tremante (PS)

Tania Arrigoni (Lega)

Darwin Dadò (Lega)

Bruno Nicora (Lega)

Simone Beltrame (PPD)

Mauro Cavalli (PPD)

Mauro Silacci (PLR)

Eleonora Pellanda (PLR)

Orlando Bianchetti (PLR)